

COMUNICAZIONI

**Missioni valevoli
nella seduta del 15 gennaio 1998.**

Acierno, Andreatta, Berlinguer, Bindi, Brunetti, Burlando, Calzolaio, Dini, Dozzo, Fantozzi, Iacobellis, Lamacchia, Leoni, Maccanico, Malentacchi, Marongiu, Mattioli, Montecchi, Pecoraro Scanio, Pennacchi, Pozza Tasca, Prodi, Sales, Scalia, Sinisi, Soriero, Turco, Veltroni, Vigneri, Visco.

(Alla ripresa pomeridiana della seduta).

Acierno, Andreatta, Berlinguer, Bindi, Bordon, Brunetti, Burlando, Calzolaio, Dini, Dozzo, Fantozzi, Iacobellis, Lamacchia, Leoni, Maccanico, Malentacchi, Marongiu, Mattioli, Montecchi, Pecoraro Scanio, Pennacchi, Pozza Tasca, Prodi, Sales, Scalia, Sinisi, Soriero, Treu, Turco, Veltroni, Vigneri, Visco, Vita.

**Annunzio
di proposte di legge.**

In data 14 gennaio 1998 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

SIMEONE: « Applicazione della sospensione dei termini processuali nel periodo feriale ai termini previsti dall'articolo 544 del codice di procedura penale per la redazione della sentenza » (4446);

PECORARO SCANIO: « Disposizioni in materia di trasmissione radiofonica delle sedute parlamentari » (4447);

PECORARO SCANIO: « Modifiche alla legge 16 dicembre 1985, n. 752, in materia di raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi freschi o conservati destinati al consumo » (4448);

SANTORI: « Modifica all'articolo 49 del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, in materia di esenzioni dal pagamento della tassa per l'occupazione del suolo pubblico » (4449);

PEZZOLI ed altri: « Introduzione dell'articolo 15-*bis* del decreto legislativo 19 giugno 1997, n. 218, concernente l'inapplicabilità delle sanzioni in materia fiscale per violazioni meramente formali » (4450).

Saranno stampate e distribuite.

**Assegnazione di progetti di legge
a Commissioni in sede referente.**

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, i seguenti progetti di legge sono deferiti alle sottoindicate Commissioni permanenti:

I Commissione (Affari costituzionali):

SOSPURI: « Disciplina dello stato giuridico del personale proveniente dai soppressi ruoli ad esaurimento » (4286) *Parere delle Commissioni V e XI;*

« Disposizioni varie in materia di stabilizzazione della finanza pubblica » (Già articolo 22, comma 2, articolo 30, comma

27, articolo 33, comma 4, articolo 38, comma 13, articolo 44, comma 18, del disegno di legge n. 4354, nel testo approvato dal Senato della Repubblica stralciati con deliberazione dell'Assemblea il 13, 15 e 16 dicembre 1997 » (4354-*quater*) *Parere delle Commissioni III, V, IX, XI e XIII;*

II Commissione (Giustizia):

MASTROLUCA ed altri: « Modifica dell'articolo 8 della legge 2 gennaio 1963, n. 320, concernente l'indennità spettante agli esperti delle sezioni specializzate agrarie » (4367) *Parere delle Commissioni I, V, XI e XIII;*

IV Commissione (Difesa):

BAMPO: « Istituzione della brigata alpina Cadore-Vajont con compiti di protezione civile » (4190) *Parere delle Commissioni I, V, VIII, IX e XI;*

TASSONE: « Modifiche alla legge 4 ottobre 1988, n. 436, recante norme per la semplificazione e per il controllo delle procedure previste per gli approvvigionamenti centrali della difesa » (4370) *Parere delle Commissioni I, II e V;*

VII Commissione (Cultura):

MASTROLUCA ed altri: « Istituzione della Soprintendenza archeologica di Foggia » (4366) *Parere delle Commissioni I, V e XI;*

VIII Commissione (Ambiente):

MARINACCI ed altri: « Disposizioni in favore delle zone della provincia di Foggia colpite dalle eccezionali avversità atmosferiche del novembre 1997 » (4352) *Parere delle Commissioni I, II, V, VI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento per gli aspetti attinenti alla materia tributaria), VII, X, XI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, relativamente alle disposizioni in materia previdenziale), XII, XIII e XIV;*

X Commissione (Attività produttive):

APOLLONI: « Istituzione del ruolo nazionale dei manutentori di estintori, im-

pianti e mezzi antincendio » (4360) *Parere delle Commissioni I, II, IV, V, VI, VIII e XI;*

XI Commissione (Lavoro):

CARMELO CARRARA: « Disposizioni in materia di inquadramento di talune categorie di personale dello Stato » (4363) *Parere delle Commissioni I e V;*

MASSIDDA ed altri: « Norme in materia retributiva e pensionistica per il personale dipendente delle Ferrovie dello Stato » (4374) *Parere delle Commissioni I, V e IX;*

XII Commissione (Affari sociali):

ALOISIO: « Istituzione di scuole di specializzazione permanenti para universitarie per la formazione di interpreti per sordi, nonché dell'albo professionale degli interpreti per sordi » (4080) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis del regolamento) V, VII (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento), XI e XIV;*

XIII Commissione (Agricoltura):

VALENSISE ed altri: « Modifica all'articolo 6 della legge 11 novembre 1996, n. 574, in materia di stoccaggio delle acque di vegetazione » (4156) *Parere delle Commissioni I e VIII.*

Modifica nell'assegnazione di una proposta di legge a Commissione in sede referente.

La I Commissione permanente (Affari costituzionali) ha richiesto che la seguente proposta di legge, attualmente assegnata alla Commissione speciale per l'esame dei progetti di legge recanti misure per la prevenzione e la repressione dei fenomeni di corruzione, in sede referente, sia trasferita alla sua competenza primaria:

VELTRI: « Norme in materia di conflitti di interesse e di incompatibilità per i titolari di cariche politiche » (3612).

Tenuto conto della materia oggetto della proposta di legge, la Presidenza ne ha disposto l'assegnazione alla I Commissione

(Affari costituzionali), con il parere delle Commissioni II (*ex* articolo 73, comma 1-*bis*, del regolamento per le disposizioni in materia di sanzioni), IV, V, VI, VII, VIII, IX, X e XI.

Assegnazione di una proposta d'inchiesta parlamentare a Commissione in sede referente.

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, la seguente proposta d'inchiesta parlamentare è deferita alla IX Commissione permanente (Trasporti), in sede referente:

PROPOSTA DI INCHIESTA PARLAMENTARE SUSINI ed altri: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulle circostanze che portarono al disastro della nave Moby Prince, nonché sui sistemi di sicurezza e prevenzione nei trasporti marittimi » (doc. XXII, n. 39) *Parere delle Commissioni I, II e V.*

Trasmissione dal ministro dell'interno.

Il ministro dell'interno, con lettera in data 13 gennaio 1998, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 5, del decreto-legge 29 ottobre 1991, n. 345, convertito, con modificazioni, nella legge 30 dicembre 1991, n. 410, la relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione investigativa antimafia relativa al primo semestre 1997 (doc. LXXIV, n. 4).

Questo documento sarà stampato e distribuito.

Trasmissione dal ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

Con lettera in data 13 gennaio 1998 è pervenuta, ai sensi dell'articolo 2, della legge 24 dicembre 1985, n. 808, la relazione sullo stato dell'industria aeronautica

per l'anno 1996, predisposta dal ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato (doc. XIII, n. 2-*quinquies*).

Questo documento, che sarà stampato e distribuito, è allegato – ai sensi dell'articolo 2, della legge 24 dicembre 1985, n. 808 – alla relazione previsionale e programmatica per l'anno 1998 (doc. XIII, n. 2), già annunciata all'Assemblea nella seduta del 2 ottobre 1997.

Trasmissione dal ministro delle finanze.

Il ministro delle finanze, con lettera del 15 gennaio 1998, ha trasmesso una nota relativa all'attuazione data, per la parte di sua competenza, alla risoluzione in Commissione GASPARRI ed altri n. 7-00256, concernente i nuovi distintivi di grado del personale non dirigente e non direttivo della Guardia di finanza, approvata dalla IV Commissione (Difesa) nella seduta del 23 settembre 1997.

La suddetta nota è a disposizione degli onorevoli deputati presso la Segreteria generale – Ufficio per il controllo parlamentare ed è trasmessa alle Commissioni IV (Difesa) e VI (Finanze), competenti per materia.

Richieste ministeriali di parere parlamentare.

Il ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, con lettera in data 9 gennaio 1998, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1, comma 90 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto ministeriale concernente i criteri per la graduale separazione degli atenei sovraffollati.

Tale richiesta è deferita, a' termini del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla VII Commissione permanente (Cultura), che dovrà esprimere il prescritto parere entro il 4 febbraio 1998.

Il ministro degli affari esteri, con lettera in data 13 gennaio 1998, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1 commi 138 e 142, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto legislativo recante « Disciplina del trattamento economico spettante a dipendenti delle pubbliche amministrazioni in servizio all'estero ».

Tale richiesta è deferita a' termini del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento,

alla XI Commissione permanente (Lavoro), che dovrà esprimere il prescritto parere entro il 14 febbraio 1998.

Atti di controllo e di indirizzo.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

INTERPELLANZA URGENTE

(Sezione 1 - Riforma della disciplina del commercio)

I sottoscritti interpellano il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, per sapere — premesso che:

l'andamento della discussione sulla riforma della legge n. 426/71, relativa alla riforma della disciplina del commercio, svoltasi presso il Comitato ristretto appositamente istituito dalla Commissione Attività Produttive ha evidenziato l'impossibilità che la commissione stessa elabori un testo organico prima della scadenza del 31 marzo della delega conferita dall'articolo 4, comma 4, lettera C, della legge n. 59 del 1997 (cosiddetta legge Bassanini);

lo stesso Ministro interpellato ha dichiarato, nel corso dell'audizione svoltasi il 10 dicembre 1997 presso la Commissione attività produttive della Camera, di volere esercitare la delega assicurando al tempo stesso la Commissione che gli indirizzi e le intenzioni del Governo sarebbero partiti dal risultato del lavoro condotto dal Comitato ristretto, avuto riguardo anche alle posizioni e alle sollecitazioni che fossero pervenute dai diversi gruppi;

sembra ormai certo da notizie di stampa che lo stesso Ministro abbia predisposto uno schema di decreto legislativo sulla riforma della disciplina del commercio che stravolge l'attuale normativa e che non tiene conto delle indicazioni emerse in sede di Comitato ristretto e ribadite anche nel corso dell'audizione del 10 novembre, quali:

il mantenimento del requisito della qualificazione professionale per l'accesso all'attività commerciale per qualsiasi set-

tore merceologico (alimentare, non alimentare e misto);

la previsione espressa di un regime di convenzioni tra regioni e organizzazioni imprenditoriali del commercio per l'effettuazione di corsi di formazione e di aggiornamento professionale;

la fissazione dei limiti dimensionali per la definizione di piccole, medie e grandi strutture di vendita rispettivamente: fino a 200 mq, fino a 2000 mq, oltre i 2000 mq o oltre i 600 mq per i comuni fino a 10.000 abitanti;

la previsione, nell'ambito delle competenze programmatiche del comune, della determinazione, da parte del consiglio comunale, di criteri per il rilascio delle autorizzazioni per gli esercizi di vicinato. Per i negozi di alimentari e abbigliamento la previsione, da parte del consiglio comunale, di parametri per il rilascio di autorizzazioni relative alle nuove aperture che tengano conto del livello di offerta già esistente e delle caratteristiche della domanda residente e fluttuante;

la garanzia della partecipazione delle associazioni imprenditoriali e del commercio e dei consumatori sia nella fase di definizione dei criteri, sia nei procedimenti di rilascio delle autorizzazioni;

la conferma, per le grandi strutture di vendita, dell'attuale procedura dell'autorizzazione comunale previo nulla osta regionale da rendere vincolante o perfezionamento delle modalità operative della conferenza dei servizi;

l'affermazione del principio che il rilascio dell'autorizzazione commerciale è condizione necessaria all'ottenimento della licenza edilizia;

il mantenimento per le medie e grandi strutture delle disposizioni vigenti in materia di ampliamenti e trasferimenti;

la previsione di ampi raggruppamenti merceologici collegati al requisito professionale per l'accesso all'attività;

la previsione di una normativa transitoria atta a sospendere la presentazione di nuove domande fino all'emanazione degli strumenti previsti dal decreto;

la valutazione delle domande di nulla osta in corso di istruttoria in base

agli strumenti programmatori vigenti ivi compreso il parere della commissione regionale di cui all'articolo 17 della legge 426/71 —:

se e per quali motivi le linee contenute nello schema di decreto legislativo predisposto dal Ministro si differenzino dai punti sopra indicati contraddicendo quanto più volte assicurato dallo stesso Ministro.

(2-00847) « Tatarella, Mazzocchi ».
(13 gennaio 1998).

INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI

A) Interpellanza:***(Sezione 1 - Calcolo perdite di acqua dagli acquedotti nelle tariffe idriche)***

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro dei lavori pubblici, per sapere — premesso che:

in data 18 aprile 1997 è stato pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* un decreto del Ministro dei lavori pubblici contenente il regolamento dei criteri di valutazione relativi alle perdite di acqua dagli acquedotti;

l'articolo 13 della legge 5 gennaio 1994, n. 36, determina le tariffe del consumo idrico, che costituisce il corrispettivo del servizio idrico come definito dall'articolo 4, comma 1, lettera *F*) della stessa legge;

al comma 2 dell'articolo 13 della legge precitata tale tariffa è determinata dalle aziende acquedottistiche con criteri vari, e comunque in modo « che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio »;

è non solo notorio, ma certo, che tutto il sistema idrico italiano è caratterizzato da perdite fortissime dalle condutture; ne consegue pertanto che la normativa che disciplina la tariffa del consumo dell'acqua ricomprende anche le rilevanti quantità di acqua persa che il consumatore si vede ingiustamente addebitare —:

quali provvedimenti intenda adottare perché i consumatori non siano gravati da spese per consumi non effettuati, ed in

particolare se non ritenga di prevedere una giusta franchigia rapportata alla presumibile perdita percentuale di acqua rispetto alla quantità immessa nelle condutture.

(2-00605) « Losurdo ».

(10 luglio 1997).

B) Interpellanza:***(Sezione 2 - Contributi cooperative Forze armate e di polizia)***

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro dei lavori pubblici, della difesa e dell'interno, per sapere — premesso che:

i programmi edilizi delle cooperative partecipanti all'incontro di lunedì 7 ottobre 1997 sono basati su finanziamenti agevolati concessi dal ministero dei lavori pubblici ai sensi dell'articolo 7, terzo comma, della legge n. 492 del 1975;

tale legge prevedeva, per le cooperative costituite fra appartenenti alle forze armate e di polizia, un requisito statutario specificato nella legge n. 865 del 1971 e uno specifico canale di finanziamento diverso da quello previsto dall'allora vigente piano decennale per l'edilizia economica popolare;

per tali cooperative edilizie a proprietà indivisa (che agivano ed agiscono ancora in regime di sovvenzionata e non di agevolata convenzionata) sono nate negli anni recenti una serie di difficoltà di at-

tuazione dei programmi avviati, legati proprio alla gestione del canale di finanziamento agevolato per esse previsto;

il problema più grave nasce dal ridotto (in termini di importo previsto) stanziamento iniziale dei contributi erogati dal ministero dei lavori pubblici e dei mutui erogati dall'Inpdap;

in relazione a questo inconveniente (cioè alla mancata copertura dell'intero importo necessario alla realizzazione dell'intervento), se, per quanto attiene ai mutui concessi dall'Inpdap nel corso del programma costruttivo, l'integrazione si realizza con una sufficiente tempestività (benché problemi di rapporto anche con gli Istituti di previdenza siano stati segnalati da più cooperative), per i contributi integrativi del ministero dei lavori pubblici i tempi necessari spesso non sono adeguati alle necessità dei relativi programmi costruttivi;

questa situazione ha quindi creato negli ultimi tempi una forte sperequazione di trattamento fra le varie cooperative, che, a seconda dei periodi in cui è stata fatta la determinazione dei tassi di riferimento per l'ammortamento dei mutui, si trovano ad oneri di ammortamento che variano enormemente e che in molti casi sono al di sopra dei tassi che la legge prevede, come massimo, a carico dei mutuatari;

a sostenere la legittima attesa di tali contributi integrativi da parte delle cooperative si segnalano altresì la legge 28 gennaio 1994, n. 85, e la legge 25 marzo 1982, n. 94, articoli 5-*quater* e 6 —:

se non ritengano urgentemente necessario: *a)* integrare i contributi agevolati a carico del ministero dei lavori pubblici sugli interi importi ammessi a mutuo con i decreti del provveditorato alle opere pubbliche nei casi in cui tali contributi non siano ancora stati erogati; *b)* integrare (oltre al contributo del 4 per cento) con uno specifico contributo aggiuntivo l'erogazione a quelle cooperative per cui la quota di ammortamento e preammortamento sia superiore al 5 per cento; *c)* verificare la

possibilità di un adeguato rifinanziamento della stessa legge n. 492 del 1975, al fine di garantire sia un completamento dei programmi in corso sia l'avvio di nuovi programmi costruttivi (anche sul recupero edilizio);

quali impegni ritengano di poter assumere circa i tre punti anzidetti, con quali scadenze e con quali mezzi reperibili ed a ciò destinabili.

(2-00593) « Benedetti Valentini ».
(7 luglio 1997).

C) Interpellanza:

(Sezione 3 - Sicurezza nel trasporto ferroviario)

La sottoscritta chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri ed il Ministro dei trasporti e della navigazione, per sapere — premesso che:

la sciagura verificatasi sul « Pendolino » Roma-Milano il 12 gennaio 1997 costituisce una tragedia nazionale che contribuisce ad aumentare la sfiducia della gente nei confronti delle istituzioni e ad incrinare la credibilità del nostro Paese nei confronti dei *partners* europei;

il progetto « alta velocità » avrebbe dovuto rappresentare il fiore all'occhiello della modernizzazione dell'Italia e invece, a seguito degli scandali e degli incidenti che sempre più frequentemente si verificano, si sta rivelando l'ennesima beffa ai danni della comunità interna e internazionale;

più volte negli ultimi mesi si sono verificati guasti e problemi, come l'improvviso arresto di vetture del convoglio, con interruzioni del collegamento e ritardi, o come la mancanza di aria condizionata nelle vetture di prima classe e altri disservizi che fortunatamente non hanno avuto conseguenze più gravi —:

cosa intenda fare per assicurare a tutti i cittadini la tranquilla possibilità di